

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G13003 **del** 05/11/2020

**Proposta n.** 16961 **del** 04/11/2020

**Oggetto:**

Società LAE.FER. S.r.l., P. IVA 00800220568, con sede legale in S.S. Cassia Sud, Km. 75,850 - 01100 Viterbo - Rinnovo Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii e della DGR n. 239/2009, dell'Autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. B0156 del 28 gennaio 2009, avente per oggetto la gestione di un impianto di stoccaggio di batterie esauste e stoccaggio di oli esausti e filtri, sito nel Comune di Viterbo, S.S. Umbro Laziale n.675, Km. 5,500, Loc. Castel di Salce.

Oggetto: Società LAE.FER. S.r.l., P. IVA 00800220568, con sede legale in S.S. Cassia Sud, Km. 75,850 – 01100 Viterbo - Rinnovo Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii e della DGR n. 239/2009, dell'Autorizzazione rilasciata dalla Regione Lazio con Determinazione n. B0156 del 28 gennaio 2009, avente per oggetto la gestione di un impianto di stoccaggio di batterie esauste e stoccaggio di oli esausti e filtri, sito nel Comune di Viterbo, S.S. Umbro Laziale n.675, Km. 5,500, Loc. Castel di Salce.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

**VISTO** il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

**VISTA** la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**VISTA** la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

**VISTO** il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

**VISTO** il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l'art. 208, comma 15;

**VISTO** il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99”;

**VISTA** la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

**VISTO** il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

**VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

**VISTA** la Comunicazione della Unione Europea 2014/C136/01;

**VISTO** il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

**VISTA** la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 -bis.	DECRETO 6 marzo 2017, n. 58
Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica –	D.M. 27-09-2010

Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135)	D.lgs. 3 settembre 2020, n. 116

▪ **di fonte regionale:**

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 04 del 05-08-2020
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
“DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””	DGR n. 5 del 17.01.2017
Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale	DGR n. 865 del 09-12-2014
Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010

Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”

DGR n.548 del 05/08/2014

**PREMESSO** che la Società “**LAE.FER. S.r.l.**,” (di seguito Società), P.IVA n. 00800220568, con sede legale e operativa nel Comune di Viterbo, S.S. Umbro Laziale n. 675, Km. 5,500, Loc. Castel di Salce:

- gestisce un impianto di stoccaggio di batterie esauste e di stoccaggio degli oli esausti e filtri, sito nel Comune di Viterbo, S.S. Umbro Laziale n. 675, Km. 5,500, strada Provinciale Vetrallese, loc. Castel di Salce, in forza dell’Autorizzazione di rinnovo rilasciata ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. con Determinazione n. B0156 del 28/01/2009;
- con nota acquisita al protocollo regionale al n. I.0046622 del 29/01/2018, con allegata documentazione tecnica, comprensiva di Relazione Tecnica e Planimetria dell’Impianto, nonché dell’Allegato “E” di cui alla DGR n. 239/2009, ha presentato richiesta di rinnovo ai sensi dell’art. 208, del D.Lgs 152/2006 dell’autorizzazione in suo possesso rilasciata con la citata Determinazione n. B0156 del 28 gennaio 2009;

**RILEVATO** che i locali in cui si svolge l’attività di stoccaggio sono ricavati all’interno di un complesso impiantistico più esteso, in cui la stessa Società Lae-Fer. S.r.l. svolge un’attività di smaltimento e recupero di rifiuti provenienti dalla demolizione degli autoveicoli a motore e rimorchi, dalla rottamazione dei macchinari e delle apparecchiature deteriorate ed obsolete, oltre che un’attività di Messa in Riserva di Rifiuti RAEE;

**PRESO ATTO** che la Regione Lazio:

- con nota n. U.0042079.18-01-2019, ai sensi del punto 12 dell’articolo 2018 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nelle more dell’istruttoria per il rilascio del provvedimento di rinnovo, ha rilasciato alla Società il proprio nulla osta al proseguimento della propria attività, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
- con nota n. U.0445517.11-06-2019 ha disposto sopralluogo per il giorno 20.06.2019, presso l’impianto invitando ARPA Lazio e gli altri Enti interessati al rilascio del rispettivo parere, durante il quale, come si evince dal relativo verbale, è stato chiesto alla Società di comunicare alla Regione l’elenco dei rifiuti autoprodotti, nonché di presentare l’autorizzazione relativa alla depurazione delle acque di prima pioggia ed il relativo scarico dell’intera installazione, oltre che l’indicazione degli estremi del rinnovo della polizza fidejussoria già presentata alla Regione Lazio;
- con nota n. U.0479417.21-06-2019 ha trasmesso ad ARPA Lazio e agli altri Enti interessati al rilascio del rispettivo parere, copia del verbale del sopralluogo del giorno 20.06.2019, non ricevendo alcun riscontro in merito;

**PRESO ATTO** che la Società con nota PEC del 07.10.2019, acquisita al protocollo n. I.0797917.08-10-2019 ha trasmesso i documenti richiesti in sede di sopralluogo e precisamente l’Elenco dei rifiuti autoprodotti, nonché l’autorizzazione relativa alla depurazione delle acque di prima pioggia ed il relativo scarico dell’intera installazione, rilasciata dal Comune di Viterbo, Settore VII, Urbanistica, S.U.E., E.R.P. (Servizio S.U.A.P.), con Determinazione n. 0002267 del 19.01.2015 e successiva integrativa n. 0012188 del 12.03.2015;

**PRESO ATTO** che dal modello “E” allegato all’istanza di rinnovo e dalla documentazione integrativa pervenuta risulta:

- che la Società è autorizzata a svolgere operazioni di gestione dei rifiuti R13 e D15 per i rifiuti indicati nella sottostante tabella, per un quantitativo annuo massimo di 7.850 ton (settemilaottococinquanta), di cui 7.740 (settemilasettecentoquaranta) ton di rifiuti pericolosi:

RIFIUTI IN ENTRATA E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI STESSI - RIFIUTI PERICOLOSI / NON PERICOLOSI

Codice CER	Descrizione	Quantità	Operazione di gestione
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	1.600 t/a	R13
130104*	Emulsioni clorurate		D15
130105*	Emulsioni non clorurate		D15
130109*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		R13
130110*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		R13
130111*	Oli sintetici per circuiti idraulici		R13
130112*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		R13
130113*	Altri oli per circuiti idraulici		R13
130204*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati		R13
130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati		R13
130206*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione		R13
130207*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabili		R13
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione		R13
130301*	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti pcb		D15
130306*	Oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01		R13
130307*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati		R13
130308*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori		R13
130309*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili		R13
130310*	Altri oli isolanti e termoconduttori		
130401*	Oli di sentina della navigazione interna		R13
130402*	Oli di sentina della fognatura dei moli		R13
130403*	Altri oli di sentina della navigazione		R13
130506*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua		R13
130507*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		R13
130701*	olio combustibile e carburante diesel		R13
130702*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua		R13
130703	Olio combustibile e carburante diesel	R13	
130802*	Altre emulsioni	D15	
130899*	Rifiuti non specificati altrimenti	D15	
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	1 t/a	R13 – D15
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	20 t/a	R13 – D15
160107*	Filtri dell'olio	229 t/a	R13 – D15
160113*	liquidi per freni	5.910 t/a	R13
160601*	Batterie al piombo		R13
160602*	Batterie al nichel-cadmio		R13
160603*	Batterie contenenti mercurio		R13
160606*	Elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta		D15

<b>200133*</b>	Batterie ed accumulatori di cui alla voce 160601*, 160602* e 160603* nonché batterie ed accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		R13
<b>160604</b>	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	30 t/a	R13
<b>160605</b>	Altre batterie ed accumulatori	30 t/a	R13
<b>200134</b>	Batterie ed accumulatori di cui alla voce 200133*	30 t/a	R13
<b>TOTALE</b>		<b>7.850 t/a</b>	

- che i limiti di stoccaggio istantaneo in ton, sono quelli richiamati nella tabella seguente:

	<b>R13</b>	<b>D15</b>	<b>Totale</b>
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	80	20	100
<b>Rifiuti pericolosi</b>	300	100	400
<b>Totale</b>	<b>380</b>	<b>120</b>	<b>500</b>

- allo stato, l'impianto di stoccaggio è conforme al progetto approvato e realizzato, riferito alla Determinazione della Regione Lazio n. B0156 del 28 gennaio 2009;
- gli impianti esistenti sono conformi ed adeguati alle norme di sicurezza riferiti al D.lgs. 81/08 e al D.M. 37/08;

**PRESO ATTO** che la Società con nota PEC acquisita al protocollo regionale al n. I.0824532.25-09-2020 ha trasmesso la seguente documentazione riguardante l'intero complesso impiantistico:

- attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, rilasciato dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Viterbo, prot. dipvfvf.com-vt.registro ufficiale.u.0009500.23-07-2019. avente per oggetto la S.C.I.A. con attività acquisita con prot. n. 14304/2017 del 20.11.2017;
- Piano provvisorio emergenza esterna (P.E.E.);
- Piano di Emergenza Interno (P.E.I.).
- Relazione Tecnica dal titolo "Rilevazione di impatto acustico in conformità all'art. 8 Legge 26 ottobre 1995 n. 447, al D.P.C.M. 14 novembre 1997 e alla L.R. 3 agosto 2001, n. 18", datata Viterbo, 31 agosto 2020, a firma del Tecnico Competente Riccioni Simone (Iscriz. Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica al n. 7625);

**EVIDENZIATO**, così come già specificato al punto 5 delle premesse della Determinazione regionale da rinnovare, n. B0156 del 28 gennaio 2009, che le linee dedicate allo stoccaggio delle batterie, degli oli esausti e dei filtri, sono ricavate all'interno di un complesso impiantistico più esteso, in cui la Società svolge le seguenti ulteriori attività di gestione dei rifiuti, di cui la prima è quella prevalente:

- attività di demolizione degli autoveicoli a motore e rimorchi, di rottamazione dei macchinari e delle apparecchiature deteriorate ed obsolete, per un quantitativo annuo massimo di rifiuti pari a 35.000 tonnellate, in forza della Determinazione autorizzativa della Città di Viterbo, n. 3254 del 28.06.2018, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e dell'art. 6, comma 2 lett. B della L.R. 27/98 e s.m.i.;
- attività di Messa in Riserva di Rifiuti RAEE, in forza della Determinazione autorizzativa n. 2643 del 03.11.2015, rilasciata dalla Provincia di Viterbo, Direzione Ambiente, Energia, Pianif. Terr., Trasporti, Pol. Prov.le, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**RILEVATO** che nella citata Determinazione del Comune di Viterbo n. 3254 del 28.06.2018 è stata richiamata la circolare della Direzione della Regione Lazio competente in materia di rifiuti n. GR/02/16 n. 132766 del 10.03.2016, avente per oggetto “Chiarimenti normativi competenze rilascio atti gestione rifiuti attività autodemolizione e rottamazione. Integrazione circolare n. 435598 del 7.8.2015”, sempre della stessa Direzione, con la quale, tra l’altro, è stata evidenziata l’inopportunità che per un impianto ci sia la “contemporanea presenza di più autorizzazioni per la gestione dei rifiuti rilasciate da Enti diversi in base alle relative competenze”;

**PRESO ATTO** che la Regione Lazio, con Determinazione n. G03809 del 27.03.2018, ha rilasciato la “Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto “Impianto di demolizione e rottamazione veicoli fuori uso”, Comune di Viterbo, località Castel di Salce”, limitatamente all’impianto di demolizione e rottamazione veicoli fuori uso recupero rifiuti non pericolosi, mettendo in evidenza che all’interno dello stesso è presente il mulino per rottami metallici e “sono svolte ulteriori attività come lo stoccaggio delle batterie esauste, degli oli esausti e dei filtri, un impianto di raccolta di rifiuti RAEE, ingombranti e oli commestibili, il recupero di rifiuti non pericolosi provenienti anche da raccolta differenziata quali carta, cartone, poliaccoppiati, vetro, fusti, latte, lattine in materiali ferrosi e non, plastica e imballaggi...”;

**RILEVATA** la necessità che la Regione, per gli impianti gestiti da una stessa Società in possesso di Autorizzazioni rilasciate da diverse Amministrazioni, emani un’apposita Deliberazione di Giunta che definisca i criteri e le modalità per attuare il passaggio di competenze tra le Amministrazioni interessate, con l’obiettivo di unificare in un unico provvedimento le varie singole Autorizzazioni, nell’ottica della semplificazione amministrativa, della riduzione degli oneri burocratici a carico delle Società, e, soprattutto, per favorire una maggiore tutela dell’ambiente e per facilitare le attività di controllo da parte degli Enti preposti;

**RILEVATA** la necessità che la Società:

- nelle more della definizione della Deliberazione di cui al precedente capoverso, attui quanto necessario in termini di sicurezza dei lavoratori e ambientale, identificando con opportuna cartellonistica e segnaletica gli spazi dedicati a ciascuna delle attività e garantendo la loro separazione funzionale, aggiornando, eventualmente, il DVR di cui all’art. 28 del D.Lgs 81/08;
- rispetti tutte le prescrizioni riportate nell’Allegato al presente Provvedimento, “Condizioni da Rispettare”, oltre che quelle contenute negli altri Atti Autorizzativi in essere, relative alle altre attività che vengono svolte nel complesso impiantistico;
- svolga l’attività di stoccaggio esclusivamente all’interno degli edifici evidenziati nella planimetria che si allega al presente provvedimento, Appendice “II” all’Allegato “Condizioni da rispettare”, di cui è parte integrante e sostanziale;

**PRESO ATTO** che ai punti nn. 20, 21 e 22 del Capitolo “Condizioni per la Gestione dei Rifiuti” alla Determinazione Regionale n. B0156 del 28.01.2009 sono contenute le prescrizioni relative ai piezometri presenti nell’intero impianto, mentre nella suddetta Determinazione comunale n. 3254 del 28.06.2018, afferente il solo impianto di autodemolizione, tra le altre, sono riportate le prescrizioni sul trattamento e smaltimento degli scarichi idrici (acque di prima pioggia, delle coperture e delle acque civili), che, includono anche quelli riguardanti i capannoni dove si svolge l’attività di stoccaggio di cui al presente provvedimento;

**EVIDENZIATO** che l’attività di stoccaggio di cui al presente provvedimento non rientra tra quelle da sottoporre a VIA, in base all’Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO**, a seguito dell’esame della documentazione pervenuta e degli esiti del sopralluogo effettuato in data 20.06.2019, che alla Società Soc. LAE.FER. S.r.l. si possa rilasciare il rinnovo

all'autorizzazione di cui alla Determinazione n. B0156 del 28.01.2009, fermo restando l'obbligo da parte della Società di conseguire un'unica Autorizzazione in cui confluire le altre Autorizzazioni rilasciate da diverse Amministrazioni, rispettando tutte le modalità, le condizioni ed i termini che verranno stabiliti dalla sopra indicata Deliberazione di Giunta Regionale che dovrà essere emanata per tale finalità;

### **Tutto ciò premesso e considerato**

#### **DETERMINA**

- per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di rinnovare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 16 della L.R. 27/98, per un periodo di anni 10 (dieci) dalla data del presente atto, l'autorizzazione rilasciata con Determinazione n. B0156 del 28.01.2009 alla Società LAE.FER. S.r.l. - P. IVA 00800220568 – con sede legale in S.S. Cassia Sud, Km. 75,850 – 01100 Viterbo ed impianto in S.S. Umbro Laziale, 675, Km. 5,500, Loc. Castel di Salce - Viterbo – all'esercizio dell'attività di stoccaggio delle batterie esauste e stoccaggio degli oli esausti e filtri oli;
- la Società "LAE.FER S.r.l.", e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, pena l'applicazione di quanto richiamato nell'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/06, e fatte salve le sanzioni di legge, è autorizzata a ricevere presso l'impianto i rifiuti riportati nell'Appendice "I" dell'Allegato "Condizioni da Rispettare", per le operazioni e con i limiti di quantità in essa indicati, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni, tutte riportate nel presente provvedimento e nell'Allegato medesimo;
- di subordinare l'efficacia del presente atto alla presentazione, entro e non oltre 60 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, delle garanzie finanziarie da ricalcolare e della loro relativa accettazione da parte degli uffici regionali, così come previsto dal D.lgs. 152/2006 e s.mm.ii, art. 208, comma 11 e secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 239/2009, come modificata con la DGR n. 5/2017; nella polizza di fidejussione, che dovrà avere come beneficiario la Regione Lazio, si dovrà fare esplicito riferimento al presente atto e dovrà essere indicata una durata del presente provvedimento maggiorato di due anni, oltre che alla D.G.R. 239/2009 e ss.mm.ii.;
- di allegare al presente provvedimento, andandone a costituire parte integrante e sostanziale, l'Allegato "Condizioni da Rispettare", che comprende l'Appendice "I", consistente nell'Elenco dei rifiuti autorizzati in ingresso nell'impianto e le relative operazioni di gestione, nonché l'Appendice "II", avente come titolo "Planimetria d'Insieme";
- di prescrivere alla Società l'osservanza di tutte le condizioni richiamate nell'Allegato "Condizioni da Rispettare", avendo cura di salvaguardare le vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, garantendo l'esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute dei cittadini, dei lavoratori e dell'ambiente e gestendo l'Impianto autorizzato nel rispetto delle norme di sicurezza riferiti al D.lgs. 81/08 e D.M. 37/08, anche in rapporto all'altra attività autorizzata dal Comune di Viterbo;
- di stabilire che:
  - o la precedente Determinazione autorizzativa n. B0156 del 28.01.2009 cessa di avere efficacia a partire dalla data di adozione del presente provvedimento;
  - o l'allegato "Condizioni da Rispettare" – l'Appendice "I" - Elenco Rifiuti autorizzati in ingresso nell'impianto, e l'Appendice "II" - "Planimetria d'Insieme", costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la Società dovrà conseguire un'unica Autorizzazione in cui fare confluire le autorizzazioni ancora in essere, rilasciate dal Comune di Viterbo e dalla Provincia di Viterbo, seguendo le procedure che verranno stabilite con la Deliberazione regionale indicata in premessa;
- il rilascio del presente provvedimento rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., della D.G.R. 239/08 ed ai sensi del comma 14 dell'art. 15 della L.R. 27/98 non esonera la Società ad acquisire o rinnovare ulteriori autorizzazioni che si rendessero necessarie per il regolare esercizio dell'impianto, non espressamente concesse dal presente provvedimento;
- il presente provvedimento potrà essere riesaminato dall'Autorità competente in qualunque momento;
- i documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, siti in via del Tintoretto n. 432 – 00142 Roma;
- la Società dovrà consegnare due copie cartacee dell'Appendice "II" - "Planimetria con descrizione delle aree di stoccaggio", di cui una, opportunamente timbrata e siglata dalla competente Direzione Regionale in materia di rifiuti, dovrà essere restituita alla Società medesima per presentarla, a semplice richiesta, agli organi di controllo.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, viene trasmesso ad ARPA Lazio, alla provincia di Viterbo, al Comune di Viterbo e all'Albo nazionale dei gestori ambientali costituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

---

(ing. Flaminia Tosini)